

Rapporto annuale 2024



Editoriale

Rimaniamo forti!

Care lettrici, cari lettori

Un anno di grande forza per i bambini in Svizzera

Insieme a partner efficaci, nel 2024 abbiamo lanciato la campagna di sensibilizzazione «Insieme contro i cyber-reati sessuali su bambini e giovani». Il messaggio «Ciò che condividi online, lo condividi con tutti. Proteggi ciò che è importante per te» ha rafforzato la consapevolezza di adolescenti e genitori sul rischio che un volto chiaramente riconoscibile possa essere usato, tramite l'intelligenza artificiale (IA), per atti di sextortion, ovvero ricatti con immagini intime. In questo modo, Protezione dell'infanzia Svizzera ha reagito all'attualità: già la metà di tutte le richieste ricevute da clickandstop.ch, lo sportello di segnalazione online contro la pedocriminalità su internet, riguarda atti di sextortion. La violenza sessuale verso bambini e adolescenti su internet aumenta rapidamente. Recenti indagini indicano che oltre il 50% dei bambini e degli adolescenti svizzeri è esposto a richieste con sfondo sessuale. Il nostro impegno di sensibilizzazione e comunicazione di strategie di protezione al pubblico, così come la richiesta di condizioni quadro protettive tramite il settore politico e tecnologico, sono tessere importanti del puzzle per una protezione completa dei bambini nel mondo digitale.

Un altro tema chiave è stato quello della violenza in campo educativo. Con la rete nazionale «Educazione non violenta», ci adoperiamo per l'inquadramento giuridico e l'attuazione tecnica dell'educazione non violenta. Oltre alla violenza fisica, lo scenario include anche la violenza psicologica. Quest'ultima non lascia tracce visibili, ma può avere un impatto duraturo sulla vita di un bambino. Fornire informazioni e sensibilizzare su questo tema è un passo fondamentale per consentire a tutti i bambini di crescere in un ambiente sicuro e amorevole.

Tuttavia, la protezione non si esaurisce all'interno della famiglia. I bambini hanno bisogno di spazi sicuri reali e digitali in scuola, strutture ricreative e organizzazioni. Pertanto, ci adoperiamo con piani di protezione mirati per promuovere una cultura della consapevolezza e dell'osservazione in tutti gli ambiti di vita.

I bambini non possono proteggersi da soli: hanno bisogno di adulti che si assumano la responsabilità. Vi ringrazio per il vostro sostegno, il vostro impegno e la preziosa collaborazione. Insieme possiamo garantire uno sviluppo sicuro e sano ai bambini in Svizzera.



Yvonne Feri
Presidente del Consiglio di fondazione, ex consigliera nazionale



Regula Bernhard Hug
Direttrice

Protezione dell'infanzia Svizzera è efficace! Il nostro impegno per la protezione dell'infanzia in Svizzera è palese e la nostra voce per i bambini viene ascoltata. Ci battiamo per la protezione nel mondo digitale e per l'educazione non violenta e promuoviamo spazi sicuri per i bambini.

200

sono le volte in cui Protezione dell'infanzia Svizzera ha perorato gli interessi dei minori nella politica svizzera. Protezione dell'infanzia Svizzera ha presentato alla consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider le campagne sull'educazione non violenta e sui cyber-reati sessuali. I membri della Commissione giuridica del Consiglio nazionale hanno ascoltato Protezione dell'infanzia Svizzera e le sue argomentazioni a favore dell'adozione del progetto di legge per l'inquadramento dell'educazione non violenta nel Codice civile svizzero (CC). Si è svolto un vivace scambio con circa la metà delle Direzioni cantonali delle opere sociali e le consigliere e i consiglieri governativi.

Nelle raccomandazioni al Parlamento sugli oggetti trattati nelle sessioni e nelle sei dichiarazioni, abbiamo sempre posto l'accento sulla protezione dell'infanzia. Siamo intervenuti con un lavoro di lobbying e di dialogo con la politica.

21 000

bambini e adolescenti hanno partecipato al programma «Il mio corpo mi appartiene!», che insegna loro a proteggersi dalla violenza sessuale nella vita quotidiana. Circa 200 comunità scolastiche offrono il programma di prevenzione. 130 nuovi moderatrici/tori e moltiplicatrici/tori guidano i bambini e gli adolescenti attraverso i programmi: dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

4,3 milioni

di persone sono state raggiunte in Svizzera tramite i media riguardo la nostra campagna «Insieme contro i cyber-reati sessuali su bambini e giovani». Inoltre, i nostri temi di protezione dell'infanzia sono stati trattati in oltre 200 resoconti dei mass media.

3910

segnalazioni e richieste sono pervenute allo sportello clickandstop.ch contro la pedocriminalità su internet. Oltre a comunicare le strategie preventive di protezione, lo sportello avvia attraverso fedpol il blocco e la cancellazione di materiale pedocriminale e, se del caso, anche la conduzione di indagini.

1600

specialisti hanno partecipato a corsi di formazione o presentazioni sui nostri temi chiave «educazione non violenta», «violenza sessuale sui minori» e «fattori qualità della protezione dei minori».

9 milioni

di persone hanno guardato il video della campagna «Ciò che condividi online, lo condividi con tutti. Proteggi ciò che è importante per te».

51

sono le associazioni professionali e specializzate – figure chiave nella protezione dell'infanzia – che riuniamo attraverso il nostro network. Quale rappresentante svizzero di ECPAT Switzerland, siamo coinvolti nel dialogo internazionale per fermare lo sfruttamento sessuale dei bambini nel mondo.



Circa mezzo milione di utenti sul sito web

Adattiamo i contenuti del sito alle esigenze di genitori e detentori dell'autorità parentale. Offriamo inoltre supporto al personale specializzato nel suo lavoro quotidiano con bambini e adolescenti. Le pagine più visitate sono state quelle che spiegano come agire in caso di sospetta minaccia al bene del minore, insieme agli annunci dei corsi «Genitori forti – bambini forti». Visitate il nostro sito web, dove trovate contenuti informativi sulla protezione dell'infanzia!

www.protezioneinfanzia.ch

Progetto «Cyber-reati sessuali»

Proteggi ciò che è importante per te.

I bambini devono essere protetti meglio nel mondo digitale. Questo è l'impegno di Protezione dell'infanzia Svizzera.

Focus sulla prevenzione digitale

Focus sulla prevenzione digitale

In Svizzera, il 50% degli adolescenti subisce molestie sessuali su internet. Le segnalazioni di cyber-reati sessuali sono in costante aumento. Nel periodo da aprile 2023 a marzo 2024, il numero di segnalazioni di siti web con contenuti pedocriminali ricevute dallo sportello online clickandstop.ch è triplicato rispetto all'anno precedente. A livello di consulenza si è registrato un aumento delle richieste di informazioni sugli atti di sextortion. Protezione dell'infanzia Svizzera ha reagito alla crescente minaccia di violenza sessuale su internet e ha lanciato una campagna triennale insieme a valide organizzazioni partner. Fedeli al motto «Ciò che condividi online, lo condividi con tutti. Proteggi ciò che è importante per te», Protezione dell'infanzia Svizzera si adopera – insieme

alla piattaforma nazionale «Giovani e media» dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), a Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) e alle forze di polizia cantonali e cittadine, alla Polizia federale (fedpol), alla Rete di supporto digitale alle indagini sulla criminalità informatica (NEDIK) e con il sostegno di Sunrise, Salt, APG|SGA, della Fondazione Guido Fluri e di ulteriori part-

ner – per tutelare bambini e adolescenti dalla violenza sessuale online. L'obiettivo è quello di raggiungere tolleranza sociale zero verso le molestie sessuali e la violenza nello spazio digitale. Importanti successi sono stati l'integrazione della prevenzione nel dibattito pubblico e il rafforzamento della collaborazione con soggetti nazionali e internazionali.

Una campagna di grande successo

Un punto clou è stata la sensibilizzazione di genitori e detentori dell'autorità parentale, insegnanti e bambini sui pericoli del mondo digitale. Sono state utilizzate campagne informative mirate per comunicare le strategie di protezione e aumentare la consapevolezza riguardo al cybergrooming, alla

sextortion e ai rischi derivanti dalla condivisione incauta di immagini. Al contempo, lo sportello nazionale di segnalazione clickandstop.ch è stato ulteriormente potenziato per offrire a bambini e adolescenti un'opportunità a bassa soglia per denunciare le aggressioni e ricevere sostegno. Ogni mese, lo sportello clickandstop.ch riceve più di 300 segnalazioni tramite il modulo e inoltra l'URL di siti con contenuti pedocriminali alle autorità penali.

Lobbying per i bambini

Anche nel mondo digitale, i bambini hanno bisogno del sostegno e della guida di genitori e detentori dell'autorità parentale. Tutti sono chiamati a creare un ambiente sicuro per bambini e giovani nel mondo digitale. Colmare le lacune in questo settore è un compito sociale e richiede linee guida politiche che obblighino tutti, compresi i gestori delle piattaforme, ad agire. Per questo motivo, ci impegniamo attivamente nel processo legislativo per l'introduzione di norme più severe riguardo le piattaforme online e per una più rigida regolamentazione dei contenuti digitali. In linea generale, Protezione dell'infanzia Svizzera sostiene la legge federale sulle piattaforme di comunicazione e sui motori di ricerca (LPCom), ma critica la mancanza di misure di protezione vincolanti contro la violenza sessuale digitale sui minori. Le piattaforme devono essere tenute a segnalare i contenuti illeciti, ad analizzare i rischi e ad attuare misure di protezione. Per proteggere efficacemente i minori è necessario un quadro giuridico completo. Sarebbe opportuno che la Svizzera armonizzi le proprie normative con gli standard dell'UE, al fine di evitare scappatoie e responsabilizzare le piattaforme. A nostro avviso, il «sì» del Consiglio nazionale a favore della «protezione dei diritti in campo digitale» è stato positivo.

«I bambini non possono proteggersi da soli. Anche i genitori non riescono a tutelare da soli i figli nello spazio digitale. In quanto società, abbiamo il dovere di creare spazi sicuri per i bambini nel mondo digitale.»

Tamara Parham

Responsabile del settore
Comunicazione e partenariati



«Proteggi ciò che è importante per te.» Una volta che le immagini sono condivise online, si perde il controllo su di esse. Siamo pertanto favorevoli a non mostrare frontalmente i bambini nelle foto.

Sfide e prospettive

Malgrado i progressi significativi, rimangono delle lacune. Mancano una strategia nazionale di prevenzione e misure coordinate tra soggetti pubblici e privati. Occorre inoltre concentrarsi maggiormente sul ruolo dei genitori come responsabili della protezione. Per offrire una protezione più adeguata ai bambini, abbiamo creato una piattaforma dedicata ai genitori, focalizzata sullo sviluppo sessuale e sulla violenza sessuale online (vedi il box informativo).

Nell'anno in esame siamo riusciti a creare una solida base per migliorare in modo duraturo la protezione dell'infanzia. I prossimi anni saranno decisivi per evolvere dalle misure singole a un sistema di protezione capillare ed efficace.



Sulla nostra piattaforma online «Violenza sessuale digitale», genitori e detentori dell'autorità parentale possono informarsi su temi quali cybergrooming e cyberbullismo, sextortion e sexting. Nella piattaforma, spieghiamo i fenomeni in questione, suggeriamo strategie di protezione e forniamo informazioni su come agire nel caso in cui vostra figlia o vostro figlio ne fosse vittima.

www.protezioneinfanzia.ch/educazionesessuale-genitori



Tamara Parham
Responsabile del settore
Comunicazione e partenariati

150

resoconti dei media hanno toccato il tema della campagna e ne hanno parlato.

1908

segnalazioni sono pervenute a clickandstop.ch nel periodo della campagna.

Progetto «Educazione non violenta»

Più forza grazie a partner forti.

Protezione dell'infanzia Svizzera continua a battersi per l'educazione non violenta. Accompagniamo attivamente il processo di inquadramento legislativo a livello politico con una campagna nazionale di sensibilizzazione e mettiamo in rete il personale specializzato per sostenere i genitori nella fase attuativa.

Troppi bambini subiscono violenza in ambito educativo

La violenza in ambito educativo è ancora molto diffusa in Svizzera. Un bambino su cinque subisce regolarmente violenza psicologica. Inquadrare l'educazione non violenta nel Codice civile è un segnale forte. Protezione dell'infanzia Svizzera accompagna questo cambiamento con una campagna informativa e con servizi specifici di consulenza e sostegno ai genitori.

Protezione dell'infanzia Svizzera è ascoltata

Il 13 settembre 2024, il Consiglio federale ha presentato il suo progetto per l'attuazione della mozione «Sancire nel Codice civile l'educazione non violenta». Protezione dell'infanzia Svizzera ha svolto un ruolo attivo nel processo di consultazione e accoglie con favore il progetto del Consiglio federale. Ribadisce che ogni violenza, sia fisica che psicologica in campo educativo, non può essere giustificata. In questo senso, la

Svizzera si allinea con le prescrizioni internazionali già attuate in diversi Paesi europei. Protezione dell'infanzia Svizzera è riuscita a presentare la propria posizione alla Commissione giuridica del Consiglio nazionale, ottenendo il consenso dei politici sull'urgenza del progetto per la protezione dei bambini.

Accompagnare genitori e detentori dell'autorità parentale

L'Università di Friburgo ha condotto un sondaggio tra i genitori per conto di Protezione dell'infanzia Svizzera. Quasi tutti i genitori intervistati caldeggiano un simile chiarimento giuridico. Oltre alla modifica della legge, sono previste misure di sensibilizzazione concomitanti per indicare a genitori e detentori dell'autorità parentale azioni alternative in situazioni educative difficili. Le misure includono centri di consulenza, servizi di prevenzione e formazione per il personale specializzato. Cogliamo con grande favore questo risultato. Dimostra che i nostri sforzi negli ultimi anni sono stati giusti e importanti e tali rimarranno. I genitori e i detentori dell'autorità parentale necessitano di consulenza e assistenza. Noi offriamo una soluzione a questa esigenza attraverso «Genitori forti – bambini forti» e misure di sostegno come il peluche Emmo con relativo libretto sulle emozioni.

Questa è violenza psicologica?

Con la nostra campagna «C'è sempre un'alternativa alla violenza!», da sette anni richiamiamo l'attenzione sulle conseguenze della violenza in ambito educativo e proponiamo azioni alternative per situazioni familiari difficili. La campagna «La violenza psicologica può distruggere il mondo dei bambini» pone in evidenza la violenza che non lascia lividi visibili, ovvero la violenza attraverso parole o azioni. Di fronte ad affermazioni come «Sei una tale delusione», ci si chiede se possano costituire violenza psicologica. Infatti, la violenza psicologica è difficile da vedere, ma ha gravi conseguenze: aumenta il rischio di depressione, disturbi dell'attaccamento, comportamenti aggressivi e ansia sociale. Anche assistere alla violenza domestica genera notevole stress psicologico.



Emmo dà voce ai bambini quando loro non riescono più a trovarla in situazioni difficili.

«Da oltre 40 anni ci impegniamo per l'inquadramento giuridico dell'educazione non violenta. Sono ancora più lieto di accompagnare l'attuazione lungo gli ultimi metri.»

Niklaus Bieri

Responsabile del settore Politica e Affari pubblici

Unire le forze

Abbiamo riunito le più importanti associazioni di categoria e organizzazioni specialistiche nazionali, fondando con esse la rete nazionale «Educazione non violenta». Il suo obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di un'educazione non violenta. La rete si adopera per l'inquadramento giuridico e l'attuazione tecnica dell'educazione non violenta in Svizzera. Essa riunisce tutti i gruppi professionali e le competenze specializzate che lavorano con e per i bambini.

Insieme a questi partner forti, abbiamo convinto il mondo politico dell'importanza del progetto del Consiglio federale e abbiamo predisposto per il personale specializzato la scheda informativa «Violenza psicologica nell'educazione». La rete è stata presentata alla consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider e a vari rappresentanti delle autorità in occasione di un invito al Palazzo federale.

Quando nel 2025 l'educazione non violenta sarà sancita dalla legge, Protezione dell'infanzia Svizzera avrà chiuso il cerchio rispetto ai suoi inizi, oltre 40 anni fa. L'anno scorso abbiamo posto le basi possibili e necessarie a tutti i livelli – politico, pubblico e specialistico – per accompagnare il cambio di paradigma dopo la (molto probabile) introduzione della legge. Questa è una pietra miliare per la protezione dell'infanzia in Svizzera e noi siamo felici di questo successo.



Niklaus Bieri

Responsabile del settore
Politica e Affari pubblici

«Non ne fai una giusta.»
Questa è violenza psicologica?

La violenza psicologica non lascia lividi, ma può distruggere per sempre il mondo di un bambino. Un bambino su cinque subisce regolarmente violenza psicologica.

5,6 milioni

di volte è stata visualizzata nei social media la campagna «La violenza psicologica può distruggere il mondo dei bambini».

Ogni giorno

un Emmo dà voce a un ulteriore bambino.

Progetto «Fattori di protezione/piani di protezione»

Piano di protezione e qualità nella protezione dell'infanzia.

Quasi la metà di chi risiede nelle case protette per donne sono bambini. Questi hanno bisogno di una tutela speciale e di spazi sicuri dove essere sostenuti e protetti. Per conto della DAO, l'organizzazione mantello delle case protette per donne della Svizzera e del Liechtenstein, stiamo sviluppando un piano di protezione globale volto a minimizzare i rischi e a offrire sostegno adeguato ai minori. Prevenzione, strutture chiare e monitoraggio regolare sono in primo piano.

Creare spazi sicuri per i bambini con un piano di protezione

Le donne si rivolgono a una casa protetta con i loro figli in situazioni di emergenza. Alle persone colpite viene offerto un luogo sicuro e un sostegno. In un ambiente di questo genere, i bambini hanno bisogno di una tutela aggiuntiva. Hanno necessità di spazi sicuri per proteggersi da violazioni dei limiti, pericoli e abusi. Per provvedere a ciò, stiamo elaborando per conto della DAO, l'organizzazione mantello delle case protette per donne della Svizzera e del Liechtenstein, un piano di protezione per i bambini colpiti da violenza nelle case protette (durata del progetto: gennaio 2024–maggio 2026). L'obiettivo è quello di sviluppare e implementare un piano di protezione globale a livello dell'organizzazione mantello

e la sua attuazione nelle singole case protette. Si valutano e analizzano i rischi del sistema in modo approfondito per identificare le aree potenzialmente problematiche e, al contempo, individuare i punti di forza della prassi attuale. Lo sviluppo di un piano di protezione globale a livello organizzativo è una parte importante dell'assicurazione della qualità. L'implementazione a livello di casa protetta crea un quadro comune che riduce al minimo il rischio per i bambini e promuove una cultura della consapevolezza.

«Esperienze negative nell'infanzia, come abusi, violenza o abbandono, possono avere conseguenze gravi a lungo termine di tipo psicologico, sociale e sanitario. I piani di protezione servono a ridurre tempestivamente questi rischi e a proteggere i bambini.»

Jacqueline Sidler
Responsabile del settore Programmi di prevenzione

Un piano di protezione globale comprende quattro aree centrali:

- 1. Prevenzione:** identificazione dei rischi potenziali, linee guida comportamentali chiare, formazione del personale e informazione dei bambini sui loro diritti.
- 2. Protezione:** strutture e responsabilità chiare, standard scritti per la gestione delle violazioni dei limiti e controlli di sicurezza del personale.
- 3. Reazione:** processi definiti per la gestione dei casi e dei reclami, nonché conoscenza dei diritti e degli obblighi legali.
- 4. Monitoraggio e follow-up:** regolare revisione e adattamento del piano di protezione per garantirne l'efficacia.

Un piano di protezione è uno standard di qualità per le organizzazioni che lavorano con o per i bambini. È sviluppato in modo individuale e partecipativo, affinché le misure di protezione siano adattate alla rispettiva organizzazione. In tal senso, elaboriamo il piano di protezione per la DAO in stretta collaborazione con l'organizzazione e affrontiamo le sue sfide in modo mirato dopo aver fatto il punto della situazione. Sulla base dell'indagine e dell'analisi dei rischi presso le case protette per donne, sono stati definiti i rischi, le misure e le risorse da assegnare ai campi d'azione. In una fase successiva, verranno stabiliti e introdotti gli strumenti nelle singole case protette per donne. Siamo lieti di poter accompagnare la DAO in questo percorso e di sostenere l'organizzazione con la nostra esperienza.

I bambini hanno bisogno di spazi sicuri dove essere sostenuti e protetti.

Formazione per il riconoscimento precoce della violenza

La protezione inizia già prima della nascita. In occasione di otto eventi, abbiamo fornito formazione a personale specializzato attivo nei settori sanitario e della prima infanzia, con l'obiettivo di promuovere il riconoscimento precoce e l'intervento nei casi di violenza domestica. I nati e i neonati sono particolarmente a rischio in caso di violenza domestica. Se la violenza domestica avviene durante la gravidanza, le ripercussioni sulla mamma e sul bambino sono importanti. Riconoscere precocemente quanto sta accadendo mette al sicuro il bambino (nascituro) e la madre. Durante i workshop e le presentazioni, le nostre esperte hanno illustrato i risultati che l'osservazione, il riconoscimento e l'intervento precoce possono ottenere a beneficio della madre e del bambino (nascituro).

La politica dà l'esempio

Nella sessione autunnale, il Consiglio nazionale ha approvato con esito chiaro la mozione «Piani di protezione per prevenire gli abusi in organizzazioni che lavorano con bambini e giovani» (23.4191-23.4196). Protezione dell'infanzia Svizzera si era battuta per la sua adozione in Parlamento. Per essere definitivamente adottata, la mozione deve ancora ottenere l'approvazione del Consiglio degli Stati in una delle prossime sessioni.



Jacqueline Sidler

Jacqueline Sidler
Responsabile del settore Programmi di prevenzione



Formazione in materia di protezione dell'infanzia

Con i corsi di formazione gettiamo un ponte dalla scienza alla pratica: per una protezione diretta di ogni singolo bambino. I corsi forniscono conoscenze approfondite, motivano più fortemente alla prevenzione e promuovono le competenze specifiche del personale specializzato.

www.kinderschutz.ch/it/offerte/formazione/formazione-specializzato



Protezione dell'infanzia Svizzera in cifre.

Bilancio al 31.12.2024 in CHF

Attivi	2024	2023
Mezzi liquidi	4 605 797	8 365 926
Crediti da forniture e prestazioni	1 155 51	5 620
Altri crediti a breve termine	206 970	165 073
Scorte	170 932	185 159
Ratei e risconti attivi	126 686	83 471
Attivo circolante	5 225 936	8 805 249
Immobilizzazioni materiali	48 047	51 863
Immobilizzazioni finanziarie	41 158 918	38 790 249
Attivo fisso	41 234 465	38 842 112
ATTIVI	46 460 401	47 647 361
Passivi		
Debiti a breve termine	150 320	522 457
Ratei e risconti passivi	103 270	55 688
Capitale di terzi a breve termine	253 590	578 145
Capitale del fondo	521 946	521 886
Capitale iniziale	50 000	50 000
Capitale vincolato	45 634 865	46 497 330
Capitale proprio – capitale dell'organizzazione	45 684 865	46 547 330
PASSIVI	46 460 401	47 647 361



Osservazioni sul conto annuale

La presentazione dei conti di Protezione dell'infanzia Svizzera è conforme alle raccomandazioni di Swiss GAAP FER 21.

La revisione dei conti è stata effettuata da Balmer-Etienne AG.

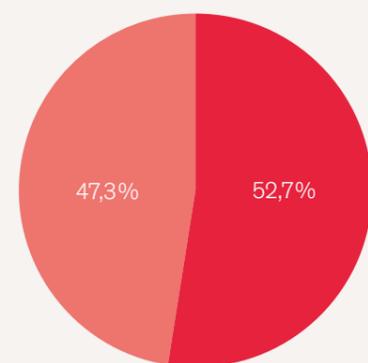
Conto d'esercizio 2024 in CHF

	2024	2023
Ricavi da privati	178 055	156 527
Ricavi da enti pubblici e istituzioni	105 496	33 269
Ricavi delle vendite	231 597	291 999
Ricavi delle prestazioni	95 933	34 227
Altri ricavi	2 947	2 651
Variazioni delle scorte	-14 227	26 183
Ricavi di esercizio	599 801	544 856
Spese dirette per progetti	-1 236 422	-1 549 106
Spese per il personale	-2 433 645	-2 500 463
Altri costi di esercizio	-754 632	-638 046
Ammortamenti	-27 417	-26 709
Costi di esercizio	-4 452 116	-4 714 324
RISULTATO DI ESERCIZIO	-3 852 315	-4 169 468
Costi finanziari	-1 745 043	1 860 946
Ricavi finanziari	4 704 118	3 431 352
Risultato finanziario	2 959 075	1 570 406
RISULTATO ORDINARIO	-893 240	-2 599 062
Ricavi straordinari	30 835	4 841
Costi straordinari	0	-3 486
Risultato straordinario	30 835	1 355
RISULTATO ANNUO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DEL FONDO	-862 405	-2 597 707
Attribuzioni al capitale del fondo	-5 004	-15 862
Impiego del capitale del fondo	4 944	56 046
RISULTATO ANNUO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	-862 465	-2 557 523
Destinazione del risultato		
Impiego del capitale dell'organizzazione	862 465	2 557 523
RISULTATO ANNUO DOPO LA VARIAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	0	0

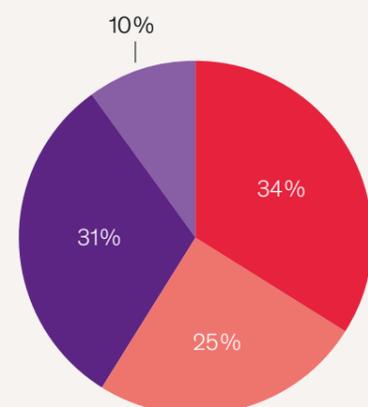
Protezione dell'infanzia Svizzera in cifre.

Protezione dell'infanzia Svizzera ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo, che ha superato le aspettative iniziali. Ciò è dovuto principalmente all'andamento favorevole degli investimenti e a una gestione finanziaria lungimirante. L'ampia base delle donazioni conferma la grande fiducia nel nostro lavoro e garantisce il continuo sostegno ai nostri progetti.

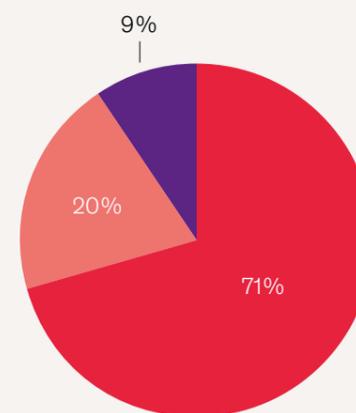
Per assicurare la stabilità finanziaria della fondazione e dei suoi programmi a lungo termine, contiamo su un ulteriore aumento delle donazioni al fine di continuare il nostro importante lavoro a lungo termine.



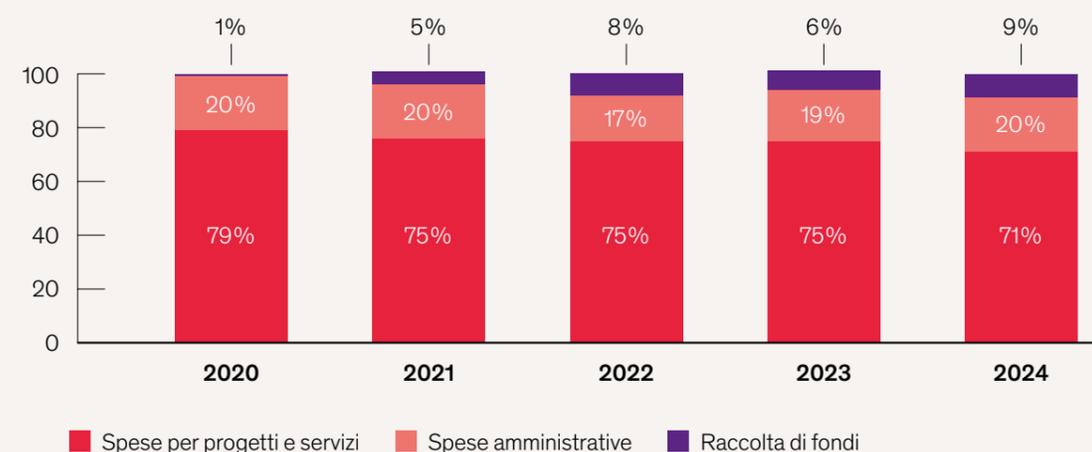
Ricavi di esercizio	CHF
Ricavi da servizi, prodotti e pubblicazioni	316 250
Ricavi da privati e istituzioni	283 551
Totale	599 801



Spese per progetti in base ai rispettivi temi	CHF
Protezione dell'infanzia generale	876 023
Violenza sessuale	658 657
Educazione non violenta	810 022
Protezione nella prima infanzia	264 314
Totale	2 609 017



Spese per progetti e servizi in base ai rispettivi temi	CHF
Spese per progetti e servizi	3 154 117
Spese amministrative	885 519
Raccolta di fondi	412 481
Totale	4 452 116



Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione indipendente di diritto privato attiva su tutto il territorio nazionale. La nostra organizzazione di utilità pubblica si adopera affinché tutti i bambini in Svizzera possano crescere in modo sicuro e dignitoso, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. A tale scopo, rifacendoci a studi scientifici, proponiamo in modo sistematico progetti di prevenzione, campagne di sensibilizzazione e facciamo attività di lobbying politico. Protezione dell'infanzia Svizzera si rivolge agli specialisti, agli educatori, ai politici, alle organizzazioni private e statali e a tutta l'opinione pubblica svizzera. Finanziamo il nostro lavoro con raccolte di fondi mirate tra privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.

In seno al segretariato, 22 collaboratrici e collaboratori in 16,1 equivalenti a tempo pieno si adoperano a favore di una Svizzera per i bambini.

Grazie!

Insieme per la protezione dell'infanzia.

Il nostro impegno a favore dell'infanzia in Svizzera è possibile solo grazie alle nostre donatrici e ai nostri donatori. Il vostro sostegno ci consente di sviluppare nuove offerte di prevenzione, di fare rete con altri specialisti e di prendere posizione a livello politico. Protezione dell'infanzia Svizzera può inoltre rivolgersi ai genitori e ai detentori dell'autorità parentale con offerte di sensibilizzazione e idee per la quotidianità delle famiglie. Grazie per il vostro impegno al nostro fianco a favore della protezione dell'infanzia in Svizzera!

Il Consiglio di fondazione

Yvonne Feri (presidente)
Andreas Dvorak (vicepresidente)
Monika von Fellenberg
Simone Müller
Beat Reichlin
Marie Schäfer
Markus Wicki

Il segretariato generale

Regula Bernhard Hug
con tutto il team di Protezione
dell'infanzia Svizzera



Impressum

Editrice

Protezione dell'infanzia Svizzera
Schlösslistrasse 9a
3008 Berna
protezioneinfanzia.ch

Responsabile della redazione

Protezione dell'infanzia Svizzera

Concetto grafico e realizzazione

Brink, www.brink.ch

Foto

Copertina: Ruben Ung, www.rubenung.ch
Pagine 3, 7, 9, 11, 17: Protezione dell'infanzia in Svizzera
Pagina 8: Christine Strub, www.christinestrub.ch
Pagina 11: www.pexels.com

Correttorato e traduzioni

Stämpfli Comunicazione, www.staempfli.com
Translingua AG, www.translingua.ch

Stampa

Funke Lettershop AG, www.funkelettershop.ch

Tiratura

550 copie in tedesco
100 copie in francese
50 copie in italiano

Ogni donazione conta! [protezioneinfanzia.ch/ donazioni](http://protezioneinfanzia.ch/donazioni)

Con la vostra donazione date un importante contributo
per proteggere i bambini in Svizzera dalla violenza.

♥ Grazie per il vostro sostegno



Con la vostra donazione sostenete Protezione dell'infanzia Svizzera in quest'obiettivo.

Grazie di cuore.

Conto di donazione: PostFinance, 3030 Berna

IBAN: CH41 0900 0000 1628 2331 7

SWIFT: POFICHBEXX

Donazione online

www.protezioneinfanzia.ch/donazioni



**Proteggere i bambini,
renderli più forti.**

**Diamo voce ai
bambini in Svizzera.**

Protezione dell'infanzia Svizzera
Schlösslistrasse 9a
3008 Berna

+41 31 384 29 29
www.protezioneinfanzia.ch
info@protezioneinfanzia.ch